



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1044

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA: Articolo 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2023) - Approvazione delle disposizioni per l'attuazione del sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate.

Il giorno **09 Giugno 2023** ad ore **09:50** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**MARIO TONINA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2023) ha introdotto la possibilità di attivare, in via sperimentale, una specifica misura di sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate al fine di favorire l'incremento della popolazione di tali territori.

Il tema del contrasto allo spopolamento è presente in maniera trasversale nelle politiche provinciali che, ispirandosi ai valori della coesione sociale, intendono assicurare pari sviluppo ed opportunità ai contesti urbani e rurali riequilibrando gli svantaggi esistenti tra centro e periferia.

Anche le politiche abitative provinciali si muovono, dunque, in questa direzione, in piena sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 che mirano a contenere la tendenza allo spopolamento delle zone periferiche e al conseguente aumento della popolazione nelle aree maggiormente urbanizzate, dove gli insediamenti umani rischiano di diventare poco inclusivi e conflittuali generando un sostanziale peggioramento della qualità della vita.

In attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale n. 20 del 2022 la Giunta provinciale è chiamata a definire e approvare la disciplina attuativa della nuova misura incentivante e, in particolare, i requisiti e le condizioni per l'accesso al contributo e la sua durata, i criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione del sostegno nonché i criteri per l'individuazione delle zone interessate.

Con riferimento all'individuazione delle zone nelle quali attivare il contributo al pagamento dei canoni di locazione, si evidenzia innanzitutto che gli aggettivi "periferiche e svantaggiate" identificano quelle zone distanti dai centri principali in cui le scelte di insediamento possono essere fortemente influenzate dalle difficoltà di collegamento ai servizi essenziali e proprio per questo risultano essere a rischio di spopolamento. Il concetto di svantaggio non viene qui inteso secondo un'accezione economica; pertanto, nella selezione delle zone da incentivare potrebbero rientrare anche le zone a forte vocazione turistica qualora la loro collocazione territoriale sia sfavorevole rispetto ai centri principali. Anche queste zone risultano infatti interessate dal fenomeno dello spopolamento e le difficoltà di insediamento di nuovi nuclei familiari sono in questi casi ulteriormente accentuate da canoni di locazione particolarmente elevati.

Più nel dettaglio, e coerentemente con quanto ora esposto, per la selezione delle zone periferiche e svantaggiate si è fatto innanzitutto riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne, una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che intende contrastare la marginalizzazione e i fenomeni di declino demografico che caratterizzano le aree interne del nostro Paese. La Mappa delle Aree Interne è uno strumento che, riferendosi all'intero territorio italiano, identifica i comuni con un'offerta congiunta di tre tipologie di servizio - salute, istruzione e mobilità - definendoli Poli. Definisce poi tutti gli altri comuni in base alla loro distanza da questi Poli (in termini di tempi medi effettivi di percorrenza stradale), classificandoli in quattro fasce: comuni Cintura, comuni Intermedi, comuni Periferici, comuni Ultraperiferici. I comuni rientranti in queste quattro fasce, ovvero quelli con un potenziale maggior disagio nella fruizione di servizi, rappresentano l'insieme delle Aree Interne del nostro Paese.

Ai fini dell'individuazione delle zone interessate dalla misura in oggetto, vengono presi in considerazione tutti i comuni trentini delle Aree Interne classificati come Ultraperiferici e Periferici, nonché i comuni classificati come Intermedi che risultano avere un elevato indice di spopolamento relativamente all'ultimo decennio. I comuni classificati come Intermedi sono infatti quelli con una perifericità ed uno svantaggio relativo minore tra i comuni delle Aree Interne e, ai fini dell'incentivo che si va qui a disciplinare, tra essi vengono selezionati

solamente i comuni a maggior spopolamento decennale al fine di individuare quelli in cui verosimilmente gli effetti della distanza dai servizi sono più accentuati.

A tal fine sono stati individuati come comuni a maggior spopolamento decennale quelli in cui lo spopolamento, calcolato sulla base degli ultimi dati disponibili (decennio 2011-2021), supera il 3%. Tale soglia è stata individuata calcolando la media dello spopolamento dei comuni trentini interessati da questo fenomeno, ponderandola rispetto alla numerosità della popolazione dei comuni. L'elenco dei comuni periferici e svantaggiati a maggior spopolamento decennale così individuati è contenuto nell'Allegato B delle disposizioni per l'attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 di cui si propone l'approvazione e contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Inoltre, considerato che la Provincia di Trento è suddivisa in più territori individuati ai sensi dell'articolo 12 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), ognuno con un proprio comune sede, si è stabilito di relativizzare i concetti di svantaggio e perifericità riferendoli anche a ciascun territorio. Pertanto, nella selezione dei comuni da incentivare viene incluso il comune più distante dal comune sede della propria Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige (la distanza viene calcolata come tempo medio di percorrenza).

Infine, l'elenco dei comuni periferici e svantaggiati definito come sopra, viene ulteriormente integrato con le zone montane maggiormente svantaggiate definite dall'art. 3 del Regolamento di esecuzione del capo I della legge provinciale 23 novembre 1998, n. 17 (Decreto del Presidente della Provincia 1 ottobre 2002, n. 26-116/Leg.) prendendo in considerazione anche i comuni istituiti da fusione che oggi ricomprendono uno o più territori lì definiti come zone montane maggiormente svantaggiate.

L'elenco completo dei comuni periferici e svantaggiati da incentivare ai fini della misura in oggetto è contenuto nell'allegato A delle disposizioni per l'attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 di cui si propone l'approvazione e contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento consente l'attivazione sperimentale del contributo in oggetto coinvolgendo quei nuclei familiari che, nell'anno 2023, trasferiscono la propria residenza anagrafica in un alloggio in locazione sul libero mercato in uno dei comuni periferici e svantaggiati elencati nell'Allegato A.

Al fine di perseguire l'effettiva finalità del contributo, ossia favorire il ripopolamento delle zone periferiche e svantaggiate attraverso insediamenti quanto più possibile stabili, si prevede di inserire tra i requisiti di accesso anche una soglia minima e massima della condizione economica patrimoniale familiare del nucleo richiedente in modo da rivolgere l'incentivo a quella fascia grigia della popolazione che, pur potendo incontrare difficoltà nel soddisfacimento del proprio bisogno abitativo, è tuttavia in grado di gestire una locazione sul libero mercato e una scelta abitativa dislocata rispetto ai servizi principali; la soglia di ICEF prevista (maggiore 0,23 e non superiore a 0,41) consente, quindi, di intercettare quella parte di popolazione potenzialmente più favorevole al trasferimento nella zone periferiche e svantaggiate. Inoltre, sempre in coerenza con la finalità della norma, si prevede di circoscrivere il contributo ai casi in cui il nucleo familiare si trasferisce in un comune periferico e svantaggiato provenendo da un comune al di fuori di tale categoria, in modo da escludere meri spostamenti tra comuni periferici e svantaggiati che non impatterebbero positivamente sul ripopolamento.

Riguardo alla misura dell'incentivo economico, si prevede l'erogazione di un contributo standard che viene maggiorato al verificarsi di particolari condizioni, ossia quando il nucleo destinatario è formato da giovani under 35 anni, da coppie di giovani under 35 o quando il

comune di destinazione rientra tra quelli a maggior spopolamento decennale come individuati nell'Allegato B delle disposizioni per l'attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 di cui si propone l'approvazione e contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Come previsto dall'articolo 23, comma 3, della legge provinciale n. 20 del 2022, le risorse provinciali disponibili vengono ripartite tra le Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige, che si occuperanno anche di gestire le fasi di raccolta delle domande, istruttoria ed erogazione del contributo. La ripartizione delle risorse viene disposta sulla base dell'effettivo fabbisogno calcolato in relazione alle domande pervenute presso ciascuna Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige, prevedendo una priorità per le domande dei nuclei che hanno già stipulato un contratto di locazione sul libero mercato per un alloggio sito in uno dei comuni da incentivare.

L'importo stanziato per l'attivazione sperimentale dell'incentivo ammonta ad euro 1.500.000,00 sul capitolo di bilancio n. 206520 così ripartito:

- euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;
- euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2024;
- euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2025.

Visto quanto sopra descritto, con il presente provvedimento si propone di prenotare l'importo complessivo di euro 1.500.000,00 sul capitolo 206520, di cui euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2023, euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2024 ed euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2025.

Con successivo provvedimento del Dirigente del servizio competente in materia di politiche della casa, da adottarsi a seguito della comunicazione da parte delle Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige dei fabbisogni derivanti dalle domande di contributo presentate nei rispettivi territori, verrà ripartito l'importo complessivo di euro 1.500.000,00 secondo quando disposto all'art. 14 dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Le somme saranno erogate per il tramite di Cassa del Trentino S.p.a., come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 670 di data 8 aprile 2011 e ss.mm.ii..

Si dà atto che per questo provvedimento non è necessario acquisire il CUP (codice unico di progetto) di cui all'articolo 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto l'articolo 1, comma 1, della deliberazione del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 26 novembre 2020 stabilisce che "Sono esclusi dall'ambito di applicazione della norma (leggesi art. 11 L. 16 gennaio 2003, n. 3) gli atti che dispongono una ripartizione di risorse senza identificare la destinazione finale delle risorse a singoli interventi".

La presente proposta è stata sottoposta ai pareri delle competenti strutture di staff ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016. A tale proposito si evidenzia che in accordo con il Dirigente dell'A.P.A.P.I. non è stato richiesto il parere della suddetta Agenzia con riferimento all'indicatore ICEF richiamato tra i requisiti di accesso (ICEF riferito all'edilizia pubblica/canone moderato) in quanto la relativa disciplina – in tale sede non modificata - è già stata oggetto di precisa valutazione da parte della medesima struttura.

Il presente provvedimento è stato sottoposto al parere del Consiglio delle Autonomie Locali che nella seduta del 31 maggio 2023 ha espresso parere favorevole subordinando

l'accoglimento ad alcune osservazioni, in particolare riguardanti l'individuazione dei comuni periferici e svantaggiati, che sono state integrate nei criteri di selezione dei comuni sopra descritte.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto l'art. 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2023);
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
- visto l'art. 56, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- visto il parere del Consiglio delle Autonomie Locali;
- acquisiti i pareri delle strutture di staff, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

- 1) di approvare le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 introduttivo del sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate come riportate nell'Allegato 1) "BANDO PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE NELLE ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prenotare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma complessiva di euro 1.500.000,00 sul capitolo 206520 ripartita come di seguito indicato:
 - euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2023,
 - euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2024;
 - euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2025;
- 3) di dare atto che, come indicato in premessa, con successivo provvedimento del Dirigente del servizio competente in materia di politiche della casa, da adottarsi a seguito della comunicazione da parte delle Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige delle rispettive graduatorie ed elenchi, verrà ripartito a favore delle stesse, secondo quanto disposto dall'articolo 14 dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e con assunzione del relativo impegno, l'importo complessivo di euro 1.500.000,00 di cui al precedente punto 2;
- 4) di dare atto che, come esposto in premessa, per questo provvedimento non è necessario acquisire il CUP (codice unico di progetto) di cui all'articolo 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della deliberazione del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 26 novembre 2020;

- 5) di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia;
- 6) di dare evidenza che avverso al presente provvedimento è possibile:
- adire la competente autorità giurisdizionale nei casi e nei termini previsti dalla legge;
 - in alternativa, esperire il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o comunicazione del provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971, qualora la controversia spetti alla giurisdizione amministrativa.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 BANDO PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE NELLE ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori